

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore rapporti con il Terzo Settore, supporto
alle famiglie e alle situazioni di fragilità
sociale
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: modalità per l'accesso ai finanziamenti approvate con D.D. n. 1376 del 14 ottobre 2025 in attuazione della DGR n. 5-1669 del 13.10.2025

Istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 3.1) Azioni di informazione, comunicazione, formazione e sensibilizzazione nelle scuole sul tema della violenza di genere
Da presentare, tramite PEC, entro le ore 12.00 del 11.11.2025.

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	Dott. Andrea Lux
Residenza ed indirizzo per carica	Via Dante Alighieri 10, Santhià (VC)
Codice fiscale dell'Organizzazione richiedente	01878250024
In qualità di legale rappresentante dell'Ente/Organizzazione richiedente:	- Consorzio Intercomunale per i Servizi di Assistenza Sociale – C.I.S.A.S.
- denominazione	-
- indirizzo	Via Dante Alighieri 10, Santhià (VC)

In qualità di soggetto giuridico titolare del Centro Antiviolenza di Santhià (VC)

.....

con competenza sul territorio (indicare obbligatoriamente l'opzione di interesse):

☐ del Comune di.....

☒ del soggetto gestore dei servizi sociali **Consorzio C.I.S.A.S. di Santhià (30 Comuni), Consorzio C.A.S.A. di Gattinara (16 Comuni) e Unione Montana dei Comuni della Valsesia di Varallo (33 Comuni) afferenti all'Ambito Territoriale Sociale "Orizzonti Nord Est O.N.E."**

☐ della provincia di.....

☐ dei seguenti Comuni.....

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. 1376 del 14 ottobre 2025, la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda.

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

che l'IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo (*barrare la casella interessata*):

☐ detraibile

X non detraibile

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;
- per i soli enti pubblici titolari dei CAV: i medesimi sono tenuti a dichiarare che, in caso di assegnazione di finanziamento, sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati attuatori degli interventi nelle forme previste dalla normativa vigente.

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA

del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

Santhià, li 10/11/2025

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA:

X istanza di contributo unitamente alla descrizione sintetica del progetto che si intende realizzare di cui alla Sezione 2 ed al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 3 del presente allegato;

X copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente;

X copie degli atti d'intesa, e/o accordi di collaborazione, e/o lettere d'intenti e/o lettere attestanti la manifestazione d'interesse a collaborare per la promozione e realizzazione del progetto presentato al finanziamento, specificatamente prodotti con i vari soggetti coinvolti di cui almeno 1 scuola – con il coinvolgimento di almeno 3 classi - e almeno 1 Organizzazione di volontariato, Associazione di Promozione sociale e altri enti del terzo settore iscritti nel Registro Unico del Terzo Settore o all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate, Associazioni operanti nell'ambito formativo/giovanile/scolastico/sportivo interessati al tema. Questa documentazione andrà riunita in unico file formato pdf, non saranno accettati documenti inviati singolarmente;

X informativa in materia di privacy, di cui all'allegato 5) anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente,

☐ dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000

☐ Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) di cui all'allegato 6), da compilarsi da parte di tutti i soggetti proponenti, ad esclusione delle Amministrazioni pubbliche locali.

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: *(contrassegnare la casella interessata)*

☐ Comune, singolo o associato;

☒ **Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali**

☐ Organizzazione di volontariato

☐ Associazione di promozione sociale

☐ Cooperativa sociale

Iscritto/a all'albo regionale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio:
numero iscrizione 19/A del 13/09/2019

NOTA: Il beneficiario (con esclusione della Amministrazione pubblica locale) s'impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche.

1.3. Referente del progetto per tutti i contatti relativi all'istanza progettuale

Nome e cognome	Avv. Chiara Merlano
Ente/Organizzazione di appartenenza	Consorzio C.I.S.A.S. Santhià
Numero di telefono reperibile	0161-936936
Indirizzo di posta elettronica in uso	info@cisassanthia.it

1.4 Elenco dei partner dell'intervento/progetto (specificare denominazione, indirizzo e nominativo del referente per ciascun soggetto)

Attività/intervento da realizzare	Denominazione partner	Indirizzo partner	Nominativo referente	Note
<u>Attività/intervento 1 – Formazione Docenti</u>	Consorzio C.I.S.A.S.	Via D. Alighieri 10, Santhià (VC)	Chiara Merlano	
	Consorzio C.A.S.A.	Via G. Marconi 102, Gattinara (VC)	Valeria Artuso	

	Unione Montana dei Comuni della Valsesia	C.so Roma 35, Varallo Sesia (VC)	Jessica Chiarolla	
	I.C. Sant' Ignazio da Santhià	Piazza Giovanni XXIII 5, Santhià (VC)	Enrica Ardissino	
	I.C. Don Evasio Ferraris	Piazza Martiri della Libertà 14/A, Cigliano (VC)	Laura Rossi	
	I.C. Livorno-Tronzano	Via IV Novembre 16, Livorno Ferraris (VC)	Marina Damonte	
	IIS A. Avogadro Vercelli (ITIS Santhià)	C.so Palestro 29, Vercelli	Rossella Talice	
	IPSEOA G. Pastore	Via D'ADDA n.33, Varallo (VC)	Angela Maria Vicario	
	I.C. Scuola Media Borgosesia	Via Marconi 2, Borgosesia (VC)	Vincenzo Guida	
	I.C. Martiri della Libertà	Piazza Combattenti 21/A, Quarona (VC)	Stefano Gheller	
<u>Attività/intervento 2 – Sensibilizzazione studenti</u>	Consorzio C.I.S.A.S.	Via D. Alighieri 10, Santhià (VC)	Chiara Merlano	
	Consorzio C.A.S.A.	Via G. Marconi 102, Gattinara (VC)	Giulia Franguelli	
	Unione Montana dei Comuni della Valsesia	C.so Roma 35, Varallo Sesia (VC)	Jessica Chiarolla	
	I.C. Sant' Ignazio da Santhià	Piazza Giovanni XXIII 5, Santhià (VC)	Enrica Ardissino	
	I.C. Don Evasio Ferraris	Piazza Martiri della Libertà 14/A, Cigliano (VC)	Laura Rossi	
	I.C. Livorno-Tronzano	Via IV Novembre 16, Livorno Ferraris (VC)	Marina Damonte	
	IIS A. Avogadro Vercelli (ITIS Santhià)	C.so Palestro 29, Vercelli	Rossella Talice	
	IPSEOA G. Pastore	Via D'ADDA n.33, Varallo (VC)	Angela Maria Vicario	
	I.C. Scuola Media Borgosesia	Via Marconi 2, Borgosesia (VC)	Vincenzo Guida	
	I.C. Martiri della Libertà	Piazza Combattenti 21/A, Quarona (VC)	Stefano Gheller	
	Enaip Borgosesia	Via Isola di Sotto 65 - 13011 Borgosesia (VC)	Luca Sogno	
	Fondazione Casa di Carità Arti e	Sede legale nel Comune di Torino	Juri Nervo	

	Mestieri - Onlus	(TO), Corso Benedetto Brin n. 26		
<u>Attività/intervento 3 – Concorso di idee, campagna di sensibilizzazione ed evento pubblico</u>	Consorzio C.I.S.A.S.	Via D. Alighieri 10, Santhià (VC)	Chiara Merlano	
	Consorzio C.A.S.A.	Via G. Marconi 102, Gattinara (VC)	Giulia Franguelli	
	Unione Montana dei Comuni della Valsesia	C.so Roma 35, Varallo Sesia (VC)	Jessica Chiarolla	
	I.C. Sant’Ignazio da Santhià	Piazza Giovanni XXIII 5, Santhià (VC)	Enrica Ardisino	
	I.C. Don Evasio Ferraris	Piazza Martiri della Libertà 14/A, Cigliano (VC)	Laura Rossi	
	I.C. Livorno-Tronzano	Via IV Novembre 16, Livorno Ferraris (VC)	Marina Damonte	
	IIS A. Avogadro Vercelli (ITIS Santhià)	C.so Palestro 29, Vercelli	Rossella Talice	
	IPSEOA G. Pastore	Via D’ADDA n.33, Varallo (VC)	Angela Maria Vicario	
	I.C. Scuola Media Borgosesia	Via Marconi 2, Borgosesia (VC)	Vincenzo Guida	
	I.C. Martiri della Libertà	Piazza Combattenti 21/A, Quarona (VC)	Stefano Gheller	
	Sogni Scalzi APS	Via Farini 49-bis, Cigliano (VC)	Fabiola Vecchio	
	Associazione Teatro “Il Veliero” APS	Via A, Giordano 28, Borgosesia (VC)	Valentina Preite	
	Enaip Borgosesia	Via Isola di Sotto 65 - 13011 Borgosesia (VC)	Luca Sogno	
	Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri - Onlus	Sede legale nel Comune di Torino (TO), Corso Benedetto Brin n. 26	Juri Nervo	
<u>Attività/intervento 4 – Sportello di ascolto nelle scuole</u>	Consorzio C.I.S.A.S.	Via D. Alighieri 10, Santhià (VC)	Chiara Merlano	
	Consorzio C.A.S.A.	Via G. Marconi 102, Gattinara (VC)	Giulia Franguelli	
	Unione Montana dei Comuni della Valsesia	C.so Roma 35, Varallo Sesia (VC)	Jessica Chiarolla	
	I.C. Sant’Ignazio da Santhià	Piazza Giovanni XXIII 5, Santhià (VC)	Enrica Ardisino	

	I.C. Don Evasio Ferraris	Piazza Martiri della Libertà 14/A, Cigliano (VC)	Laura Rossi	
	I.C. Livorno-Tronzano	Via IV Novembre 16, Livorno Ferraris (VC)	Marina Damonte	
	IIS A. Avogadro Vercelli (ITIS Santhià)	C.so Palestro 29, Vercelli	Rossella Talice	
	IPSEOA G. Pastore	Via D'ADDA n.33, Varallo (VC)	Angela Maria Vicario	
	I.C. Scuola Media Borgosesia	Via Marconi 2, Borgosesia (VC)	Vincenzo Guida	
	I.C. Martiri della Libertà	Piazza Combattenti 21/A, Quarona (VC)	Stefano Gheller	

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/PROGETTO

(max 3 pagine/ 15.000 caratteri)

Il Centro Antiviolenza *Ricomincio da Qui* è il servizio di riferimento per l'A.T.S. *Orizzonti Nord Est-O.N.E.*, cui afferiscono gli Enti Gestori dei Servizi Sociali Consorzio C.I.S.A.S. di Santhià, Consorzio C.A.S.A. di Gattinara e Unione Montana dei Comuni della Valsesia di Varallo, per l'accoglienza di donne vittime di violenza e la gestione dei progetti di fuoriuscita dalla violenza e reinserimento sociale.

La sensibilizzazione del mondo scolastico riguardo la violenza di genere rappresenta un punto cardine delle azioni operative, tra cui si annoverano i percorsi che si intendono rafforzare con la presente progettualità.

In linea con gli obiettivi definiti dal Bando Regionale, la proposta progettuale è la seguente:

ATTIVITÀ 1 - FORMAZIONE DOCENTI

OBIETTIVI

- Fornire competenze didattico-educative, elementi teorici e strumenti metodologici al corpo docente, agli operatori scolastici e ai dirigenti in materia di contrasto della violenza di genere
- Favorire l'acquisizione di capacità relazionali/emotive da parte della comunità educante per riconoscere atti di violenza fisica/verbale/emotiva nelle relazioni tra i giovani, supportando le eventuali vittime

TOOLKIT METODOLOGICO

- Educazione alle differenze - Fondamenti sulla violenza di genere - Peer education - Life skills

DESTINATARI Docenti/Dirigenti/Operatori scolastici delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado

Maestri/e e professori/esse sono fondamentali punti di riferimento nel percorso di crescita personale e di maturazione emotiva di bambini/e e di ragazzi/e, importanti orientatori nell'acquisizione di competenze relazionali, alla base dei processi di contrasto della violenza di genere. Si ritiene dunque prioritario dare continuità alle azioni intraprese negli scorsi anni nelle scuole del territorio e avvicinare nuovi istituti sia con attività dirette all'interno delle classi, sia con azioni rivolte agli insegnanti volte ad offrire strumenti e materiali fruibili nelle ore di educazione civica e utili a raccogliere segnali di disagio che necessitano di interventi più incisivi. L'offerta di momenti formativi permetterà di promuovere le pari opportunità uomo-donna nel rispetto delle differenze, dotando il corpo docente di strumenti utili ad educare il gruppo classe alle specificità di genere e a prevenire situazioni di violenza fisica e psicologica e di discriminazione, coadiuvando gli insegnanti nell'organizzazione di dibattiti in classe per disincentivare efficacemente gli stereotipi di genere.

- Il corso formativo sarà articolato in 2 moduli da 2h, progettati e condotti da un team interdisciplinare costituito da referenti del CAV *Ricomincio da Qui*, pedagogisti ed educatori. Ogni partecipante riceverà in dotazione il "MANUALE DEL DOCENTE – TOOLKIT PER L'EDUCAZIONE AL CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE".

A. AUTOVALUTAZIONE INIZIALE

Riconoscimento e consapevolezza da parte dei docenti/dirigenti/consulenti scolastici riguardo all'esistenza del curriculum nascosto, insieme di valori e comportamenti non esplicitamente menzionati legati alla sfera degli stereotipi di genere; l'autovalutazione avverrà attraverso la somministrazione di un questionario e la consegna di un mini-programma di attività individuali.

B. INTRODUZIONE A MODELLI EDUCATIVI TRASVERSALI

Elementi applicativi riguardanti l'*educazione alle differenze*, la *peer education* e la *didattica partecipativa*.

C. “DIRE, FARE, SAPERE” – FONDAMENTI ED ELEMENTI DI BASE SULLA VIOLENZA DI GENERE

cos'è la violenza di genere e differenza fra conflitto e violenza;

- come nominare la violenza e orientarsi nel linguaggio che riguarda il fenomeno;
- come promuovere modelli identitari maschili positivi;
- come esaminare i nessi tra violenza contro le donne e la violenza domestica;
- ordinamento giuridico-normativo, convenzione di Istanbul e carta dei diritti delle Bambine;
- cosa sono i Centri Antiviolenza, che ruolo hanno e i soggetti operativi;
- capire la cultura che alimenta la violenza di genere, mettendo a disposizione degli/delle insegnanti metodologie per contrastare il fenomeno.

D. “HELP ME” – PREVENZIONE E SUPPORTO IN AMBIENTE SCOLASTICO

- quale impatto ha lo stereotipo di genere sulla vita dei più giovani
- come vengono perpetuati nei contesti scolastici atti di violenza
- come costruire un ambiente educativo che favorisca l'uguaglianza di genere;
- come prevenire la violenza di genere attraverso attività educative, contrastare la violenza tra pari, i bullismi e ogni forma di discriminazione;
- quali strumenti concreti applicare per intercettare bisogni, esigenze, richieste di aiuto legate a situazioni di violenza di genere subite dalle studentesse.

“LIFE SKILL”

Linee guida all'insegnamento e all'acquisizione di competenze di vita per prevenire la violenza di genere, suddivise in 3 aree: EMOTIVE - consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress; RELAZIONALI - empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci; COGNITIVE - risolvere i problemi, prendere decisioni, pensiero critico.

ATTIVITÀ 2 - SENSIBILIZZAZIONE STUDENTI

OBIETTIVI

- Dotare “i cittadini di domani” di strumenti culturali necessari a scongiurare la diffusione della violenza di genere sia nel breve termine sia nel medio-lungo periodo
- Disseminare modelli relazionali virtuosi mediante approcci didattici sperimentali ed innovativi

METODOLOGIE

- Alfabetizzazione emotiva e de-strutturazione degli stereotipi di genere
- Attivazione di letture critiche del fenomeno della violenza e sviluppo di abilità di empatia e analisi
- Discussione e apprendimento cooperativo ed educazione alla pari

SEZIONE A

DESTINATARI ☑ Scuole primarie

Le attività sono rivolte alle classi quarte della scuola primaria e si articolano in n. 2 incontri da 2h. Le azioni didattico-educative avranno l'obiettivo di introdurre i temi degli stereotipi di genere e della violenza nelle sue molteplici forme, promuovendo fin dall'infanzia modelli relazionali liberi ed educando all'affettività emozionale priva di pregiudizi.

Primo incontro

A. IL MONDO A SPECCHIO

Introduzione ai temi di progetto mediante un'attività ludica “rompighiaccio”, utile per disinnescare pregiudizi e timidezze. Il gruppo classe si dispone su due file una di fronte all'altra. I partecipanti della prima fila saranno coloro che eseguiranno i movimenti e pronunceranno delle frasi, mentre gli altri alunni saranno lo specchio, cioè coloro che imiteranno i comportamenti nella modalità più fedele possibile. Tale dinamica cercherà di dimostrare che l'uguaglianza, indipendentemente dal sesso dei partecipanti, pone ogni individuo su uno stesso piano. L'evoluzione del gioco dovrà poi condurre i partecipanti ad un'ulteriore riflessione: nel “mondo a specchio” ogni gesto è riflesso; ad una carezza corrisponde una carezza, ad un gesto irrispettoso ne consegue uno altrettanto irrispettoso. La morale del “mondo a specchio” è il seguente: prima di compiere un gesto è fondamentale pensare ad una realtà “riflettente”, in cui noi stessi siamo l'altro/a e potenzialmente vittime o carnefici (anche inconsapevoli).

B. ESSE COME “STEREOTIPI”

Partendo dalla pronuncia di questo termine così complesso e condividendo materiale multimediale, l'educatore stimolerà il gruppo classe a trascrivere una definizione del concetto di “stereotipo”, incentivando ogni componente a riflettere su quali siano gli atteggiamenti, i valori e i pregiudizi profondamente radicati nei confronti del mondo femminile. Successivamente gli alunni si disporranno in cerchio e attraverso l'uso della palla ogni partecipante sarà invitato a pronunciare la formula “i bambini sono/le bambine sono”. L'educatore annoterà alla lavagna ogni frase, fino al raggiungimento di un numero sufficiente di spunti tematici per il confronto.

Secondo incontro

C. QUESTA È UN’ALTRA STORIA: RACCONTI INTERATTIVI CON PROTAGONISTE AL FEMMINILE

Partendo dall'*escamotage* del racconto, l'educatore diventerà la voce narrante di brevi storie, a cui si interverranno gli interventi degli alunni. A conclusione della lettura di alcuni passi del racconto il gruppo classe avrà il compito di scegliere tra due possibili evoluzioni della "sceneggiatura", che proseguirà sulla base delle scelte. L'epilogo di ogni favola dipenderà, dunque, dalle decisioni degli alunni, che avranno la responsabilità di condurre le protagoniste al lieto fine e di delineare i personaggi maschili secondo caratteristiche identitarie e relazionali positive, senza prevedere azioni prevaricanti, violente e svalutative. La rappresentazione grafica di vicende/azioni dei racconti potrà diventare oggetto di candidatura al concorso di idee, facendo convergere pathos narrativo all'estro artistico.

SEZIONE B

DESTINATARI: Scuole secondarie di I e II grado

Il quadro dell'offerta didattico-educativa per il target 11 - 18 anni (n. 2 incontri da 2h) è composto da attività interattive di stampo partecipativo che contemplano riflessioni su tematiche d'attualità e sperimentazione di tecniche di risoluzione dei problemi. Il linguaggio adottato e la tipologia dei temi esposti saranno tarati sulla base del livello didattico-formativo dei gruppi classe, personalizzando l'approccio metodologico e il grado di approfondimento, di comune accordo con i docenti.

Primo incontro

INTRODUZIONE AL TEMA DELLA VIOLENZA DI GENERE – RASSEGNA STAMPA

Lettura di articoli giornalistici inerenti a fatti di cronaca (hate speech, cyberbullismo, violenza sulle donne, ecc.) e cenni storico-normativi sulla violenza di genere, a cura di un'operatrice del Centro Antiviolenza *Ricomincio da Qui*. L'attività si svolgerà in sotto-gruppi e prevede la raccolta di sensazioni/suggestioni, trascritte su post-it e affissi su un cartellone, attraverso cui il gruppo classe prenderà coscienza del radicamento del fenomeno a diverse scale sociali e culturali.

B. "CHI C'È DIETRO DI ME?"

Gioco educativo che applica una metodologia basata sull'esperienza e sulla sperimentazione emotiva. Ad ogni partecipante viene attaccata sulla schiena un'immagine di persona/gruppi di persone e viene richiesto di camminare per la stanza. Quando due partecipanti si incontrano avranno il dovere di guardarsi la schiena, comunicando a vicenda l'etichetta/stereotipo che l'opinione pubblica associa a quella persona/gruppo (positivi, negativi, scortesi, ecc.). Trascorso il tempo necessario affinché tutti abbiano interagito con qualcuno, i partecipanti si siedono e uno alla volta esprimeranno i commenti ricevuti, cercando di indovinare "chi c'è dietro di loro". Il facilitatore annoterà i commenti su un cartellone, attaccando l'immagine associata. Al termine del gioco ci sarà una breve restituzione e un commento generale su quanto emerso, verificando il nesso tra stereotipo nocivo e violenza verbale di genere.

Secondo incontro

C. BRAINSTORMING E STESURA PARTECIPATA DI UN DECALOGO PER IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA/DISCRIMINAZIONE/STEREOTIPI DI GENERE IN AMBITO SCOLASTICO

Approfondimento tematico dei problemi emersi durante il primo incontro. Successivamente vi sarà la suddivisione della classe in sotto-gruppi e l'avvio della stesura condivisa di linee guida per la lotta ad ogni tipologia di violenza/discriminazione di genere a scuola. Tale processo presuppone la consapevolezza da parte dei partecipanti che tali fenomeni siano presenti nella vita quotidiana, anche nell'ambito scolastico, ed è dovere di ognuno agire secondo una condotta conforme ad un codice comportamentale anti-violenza. Ogni proposta formulata sarà esposta dai portavoce e condivisa all'interno della classe.

ATTIVITÀ 3

CONCORSO D'IDEE, CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE

OBIETTIVO

- Stimolare la creatività dei più giovani attraverso espressioni artistiche e strumenti audio-visivi, incentivando i fruitori delle opere grafiche e multimediali a riflettere sul tema della violenza di genere
- Diffusione capillare delle produzioni audio-visive mediante una campagna social di sensibilizzazione
- Organizzazione di un evento pubblico itinerante (mostra opere grafiche, video-proiezioni e restituzione risultati raggiunti)

Il contest mira a sensibilizzare e invitare i giovani a riflettere sul delicato tema sociale della violenza contro le donne, promuovendo l'utilizzo del linguaggio audiovisivo come strumento divulgativo utile ad affrontare tematiche complesse. **Gli studenti delle scuole secondarie di I e II grado saranno chiamati a produrre un video-messaggio in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere.**

Le opere audiovisive ritenute meritevoli entreranno a far parte di una **campagna di sensibilizzazione a sostegno delle vittime di violenza e della lotta alle discriminazioni e agli stereotipi di genere**, promossa dal Centro

Antiviolenza *Ricomincio da Qui*, in collaborazione con Sogni Scalzi APS e con l'Associazione Teatro "Il Veliero" APS, mediante molteplici canali di comunicazioni (web, social network, app, ecc.).

ATTIVITÀ 4

SPORTELLLO DI ASCOLTO NELLE SCUOLE

OBIETTIVO

- Garantire presenza continuativa delle operatrici del Centro Antiviolenza all'interno delle scuole;
- Offrire occasioni di confronto personalizzate dopo gli interventi in classe in un contesto riservato e tutelante;
- Presa di coscienza e ri-lettura delle relazioni problematiche per un riconoscimento del proprio valore di persona

Sulla base dell'esperienza maturata, considerato che la scuola è una realtà complessa dove è necessario costruire relazioni rispettose con interventi dedicati ai ragazzi/e, ai docenti, alle famiglie, al fine di creare collegamenti con il Centro Antiviolenza e la rete territoriale a garanzia di continuità degli interventi realizzati nelle classi, si intende proporre l'apertura di uno sportello antiviolenza (nelle scuole coinvolte nei laboratori), almeno mensile, per confronti e colloqui individuali con i ragazzi e le ragazze e raccogliere eventuali istanze dei docenti e del personale scolastico. Si ritiene fondamentale assumere uno sguardo accogliente e non giudicante che aiuti a nominare relazioni complesse, tossiche, discriminanti per una presa di coscienza del valore di sé stessi e di chi si ha accanto. Gli spunti dati nelle attività di gruppo in classe possono suscitare domande più profonde sulla consapevolezza del proprio sentire, del proprio stare bene e della necessità di essere al sicuro all'interno di relazioni in cui ci si senta appagati e liberi di esprimersi e sperimentarsi, nel rispetto di se stessi e dell'altro.

Il sistema di monitoraggio sarà coordinato da un team interdisciplinare, che esaminerà le fasi d'attuazione e di sviluppo del progetto mediante attività di raccordo e confronto tra gli operatori del CAV *Ricomincio da Qui* e la rete territoriale afferente alla comunità educante, recependo sistematicamente i risultati delle differenti azioni.

SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO/PROGETTO (PERIODO DI VALIDITA' DELLE SPESE: DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO FINO AL 31.10.2025).

DETTAGLIO VOCI DI SPESA ARTICOLATO NELLE SEGUENTI ATTIVITA'/INTERVENTI PROGETTUALI A	IMPORTO TOTALE (COLONNA C+ COLONNA D) B	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO STATALE C	DI CUI: COFINANZIAMENTO MINIMO 20% (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO) D
Attività/intervento 1 - FORMAZIONE DOCENTI			
Spese di personale	1.400,00 €	1.400,00 €	0,00 €
Spese per attrezzature e materiale di consumo	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Spese affitto locali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Spese per attività di comunicazione	1.000,00 €	1.000,00 €	0,00 €
Altre spese direttamente connesse all'attuazione dell'intervento	2.900,00 €	2.900,00 €	0,00 €
TOTALE ATTIVITÀ 1	5.300,00 €	5.300,00 €	0,00 €
Attività/intervento 2 - SENSIBILIZZAZIONE STUDENTI			
Spese personale	3.700,00 €	3.250,00 €	450,00 €
Spese per attrezzature e materiale di consumo	1.500,00 €	1.500,00 €	0,00 €
Spese affitto locali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Spese per attività di comunicazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Altre spese direttamente connesse all'attuazione dell'intervento	2.350,00 €	2.350,00 €	0,00 €
TOTALE ATTIVITÀ 2	7.550,00 €	7.100,00 €	450,00 €
Attività/intervento 3 - CONCORSO D'IDEE, CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE			
Spese di personale	1.000,00 €	0,00 €	1.000,00 €
Spese per attrezzature e materiale di consumo	1.500,00 €	1.500,00 €	0,00 €
Spese affitto locali	1.250,00 €	0,00 €	1.250,00 €
Spese per attività di comunicazione	1.500,00 €	1.500,00 €	0,00 €
Altre spese direttamente connesse all'attuazione dell'intervento	5.500,00 €	3.600,00 €	1.900,00 €
TOTALE ATTIVITÀ 3	10.750,00 €	6.600,00 €	4.150,00 €
Attività/intervento 4 – SPORTELLLO NELLE SCUOLE			
Spese di personale	1.400,00	1.000,00	400,00
Spese per attrezzature e materiale di consumo	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Spese affitto locali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Spese per attività di comunicazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altre spese direttamente connesse all'attuazione dell'intervento	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE ATTIVITÀ 4	1.400,00	1.000,00	400,00
TOTALE ATTIVITÀ 1 - 2 – 3-4			
Spese di personale	7.500,00 €	5.650,00 €	1.850,00 €
Spese per attrezzature e materiali di consumo	3.000,00 €	3.000,00 €	0,00 €
Spese affitto locali	1.250,00 €	0,00 €	1.250,00 €
Spese per attività di comunicazione	2.500,00 €	2.500,00 €	0,00 €
Altre spese direttamente connesse all'attuazione dell'intervento	10.750,00 €	8.850,00 €	1.900,00 €
DETTAGLIO VOCI DI SPESA ARTICOLATO NELLE SEGUENTI ATTIVITA'/INTERVENTI PROGETTUALI A	IMPORTO TOTALE (COLONNA C+ COLONNA D) B	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO STATALE C	DI CUI: COFINANZIAMENTO MINIMO 20% (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO) D
TOTALI ATTIVITÀ 1-2-3-4	25.000,00 €	20.000,00 €	5.000,00 €

Spese ammissibili

I finanziamenti riservati alle azioni di informazione, comunicazione e formazione di cui al presente bando (cfr. Allegato 1 alla D.G.R. n. 5-1669 del 13.10.2025) sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

- Spese di personale: massimo 30%
- Spese per attrezzature e materiali di consumo: massimo 25%
- Spese per affitto locali: massimo 5%
- Spese per attività di comunicazione: massimo 15%